

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 10

Curia Generalizia - Roma

di Pavia. Professore in Pavia il 7 luglio 1697. EIAV
 Nel 1699, ancora chierico, è maestro nel collegio di Lugano.

Dal nov. 1711 lo troviamo destinato nella casa di Tortona come maestro di retorica in quelle pubbliche scuole, e vicepreposito e assistente spirituale nell'ospedale. Vi stette fino al ~~1716~~ 1718. Vi rimase anche dopo il 1717 per richiesta del Consiglio municipale "date la buona qualità ed esemplarità di detto religioso". Il IHD Provinciale P. Castelli rispose il 21 V 1717 di non aver avuto mai intenzione di rimuovere da Tortona il P. lettore Agnelli; ma verrà rimosso l'anno seguente 1718. Fu poi destinato in S. Maria segreta di Milano. Purtroppo qualche anno dopo smarrì il lume della ragione, tanto che fuggì da quella casa, e vagando per il Canton

Ticino si buttò nel lago, ciò avvenne nell'anno 1729. Fu salvato dall'acqua per l'intervento di alcuni paesani che fu consegnato al Nunzio Apostolico in Svizzera Mons. Domenico Passionei, il quale lo consegnò ai Padri del collegio di Lugano, raccomandando di usar pietà per lui e parendomi che il caso sia piuttosto degno di compassione". Fu restituito alla casa di Milano. Da ultimo lo troviamo nel 1735 destinato nella casa di Piacenza come confessore. Pochi giorni prima della sua morte era stato destinato alla casa professa di Pavia. Morì il 12 sett. 1736. La sua morte è così narrata nel libro degli Atti di Pavia: "Il P.D. Carlo Agnelli travagliato lungamente dall'asma in questo dì è morto, di cui la morte però, che del tutto fu religiosa. Egli dipartendosi da Piacenza, dove dimorava di stanza, portandosi da Piacenza, dove dimorava di stanza, portandosi col suo sig. fratello a Voghera avvisandosi col

beneficio dell'aria di potersi riavere dai suoi malori

ma vedendo che questa non conferiva all'intento, si

Malato era trasportato. di

chiese nel collegio di S. Maiolo essere trasportato, dove fu con tutta carità accolto, ed alle diligenze del medico raccomandato. Fu egli dalla ven. Dieta tenuto in Milano deputato di stanza in questo collegio alli 6 di settembre, ma il male avanzato, e le forze dell'infermo di troppo indebolite non lasciaron luogo all'arte di poterlo risanare; del che avvisato egli prendendo la volontà del Sig. Iddio per oggetto particolare di religiosa rassegnazione rendette l'anima d'ogni rinforzo

sacramentale munita al suo creatore ".

Nel 1730 era di casa nella Maddalena di Genova; e in apertura del Definitorio celebratosi in quella casa il P. Agnella recitò " una erudita e divota predica ".

Fonti:

Atti S. Maria piccola di Tortona

Atti collegio di Lugano